

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del ritrovamento di due dispersi del Natisone, della gestione dei Campi Flegrei, della ricostruzione post-sisma in Emilia e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## I DISPERSI NEL NATISONE

### Trovate le due giovani, si cerca il terzo

Sono stati ritrovati domenica 2 giugno dopo tre giorni di ricerche i corpi delle due giovani disperse dal pomeriggio di venerdì 31 maggio, nel fiume Natisone, in località Premariacco, in provincia di Udine. Nel frattempo sono andate avanti le ricerche del terzo ragazzo del gruppo.

### I dubbi della procura sull'elicottero

Nel frattempo la Procura di Udine si sta concentrando sulla verifica dei [tabulati della gestione dell'Sos](#) e sulla opportunità di aver scelto di impiegare nell'immediatezza un velivolo distante centinaia di chilometri dal luogo della tragedia. Il primo elicottero infatti si era alzato in volo dall'aeroporto Marco Polo di Venezia, mentre il secondo velivolo attivato, della Sores Fvg, ha impiegato pochi minuti ad arrivare sul posto, giungendo però quando era ormai troppo tardi.

### Il problema delle piene

Carlotta Lombardo su *Il Corriere della Sera* ha intervistato Emanuele Romano, ricercatore presso l'IRSA-Cnr, per capire come tutelarsi dalle piene repentine come quella del Natisone. "Il problema è che non si ha la

percezione del pericolo che nasconde il fiume”, ha detto Romano. Come spiega Romano, a volte “ci sono dei punti lungo il suo corso dove non sta piovendo e altri, più a monte, dove invece diluvia. L’onda di piena arriva spesso repentina”. Per tutelarci bisogna quindi evitare la balneazione “quando sono segnalate situazioni di precipitazioni intense, soprattutto d’estate. Bisogna sempre guardare le previsioni meteo anche dei successivi giorni; controllare l’allerta della Protezione Civile e non fidarsi del tempo che osserviamo sopra la nostra testa perché, appunto, possono esserci fenomeni estremi a pochi chilometri da noi di cui non ci accorgiamo”.

---

## LA GESTIONE DEI CAMPI FLEGREI

### Due giorni di incontri dopo le scosse

Migliorare la funzionalità delle aree di attesa e di accoglienza nei Campi Flegrei, garantire una gestione ancora più efficace delle segnalazioni dei cittadini, in particolare sui sopralluoghi alle abitazioni, attraverso procedure informatizzate e porre particolare attenzione ai bisogni dei soggetti più vulnerabili. Sono queste le esigenze emerse dalla [due giorni di incontri organizzati dal Sistema di protezione civile](#), che si sono svolte al posto dell’esercitazione che era stata fissata proprio il 30 e 31 maggio. In particolare, il 30 maggio sono stati organizzati in contemporanea diversi tavoli tecnici presso i Coc di Pozzuoli, Bacoli e Napoli e nel CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) di Napoli dove il personale impegnato nelle attività di protezione civile si è confrontato su come migliorare la capacità di risposta in situazione di crisi o di emergenza.

### La verifica degli edifici

Proseguono, intanto, le operazioni di controllo degli edifici danneggiati dal sisma. La mappa complessiva dell’agibilità sarà pronta entro una settimana. “Sono arrivate circa 1.400 segnalazioni al Comune di Pozzuoli per fare sopralluoghi – ha detto Italo Giulivo, capo della Protezione Civile della Regione – Oltre 1.200 sono stati fatti e da questi sopralluoghi emergono delle situazioni un po’ più critiche che vengono poi analizzate dai tecnici, ingegneri e architetti che hanno una particolare qualificazione nel verificare l’agibilità degli edifici. Sono state già fatte 120 schede e ne restano da fare circa 250, poi è un numero che ogni giorno aumenta o

diminuisce in relazione all'andamento dei sopralluoghi. Si è potenziata la squadra dei tecnici che fa questi sopralluoghi, stanno venendo anche da altre regioni e quindi nel giro di una settimana avremo il quadro complessivo”.

---

## LA RICOSTRUZIONE POST-SISMA IN EMILIA

A dodici anni dal sisma in Emilia, manca ancora il Piano delle opere pubbliche e dei beni culturali. Ne abbiamo parlato con il responsabile della Soprintendenza, Keoma Ambrogio, che ci ha spiegato come la lentezza sia fisiologica, analizzando nel dettaglio le caratteristiche della ricostruzione dei [beni culturali post-sisma](#). Fin dall'inizio il lavoro sul terremoto è stato “concertato tra le parti”. Quindi, anche se i tempi possono sembrare lunghi rispetto ad altri terremoti del passato, “in realtà c'è stato un profondo dialogo, estenuante ma fruttuoso”.

---

## FORUM EUROMEDITERRANEO DELL'ACQUA A ROMA

Roma ospiterà il primo [Forum Euromediterraneo dell'acqua](#) che si svolgerà nel 2026. Il Forum, che finora ha coinvolto i soli Paesi dell'area del Mediterraneo, per la prima volta coinvolgerà con l'evento organizzato in Italia anche tutti i Paesi europei e dei Balcani. “L'obiettivo è quello di affrontare insieme le pressanti sfide dell'acqua poste dalla crisi climatica e dei fabbisogni di infrastrutture idriche e soluzioni tecnologiche e di sistema per tutelare la risorsa fondamentale alla vita, e costruire un futuro più resiliente per le popolazioni del Mediterraneo e del continente europeo” si legge in una nota di Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue.

---

## ASVIS - I SINDACI E LA CRISI CLIMATICA



Prosegue la collaborazione tra [Il Giornale della Protezione Civile.it](https://www.giornaledella.protezionecivile.it) e Asvis, per la condivisione di informazioni e conoscenze che mettano in collegamento il mondo della protezione civile e le reti della società civile. Oggi parliamo della crescita della preoccupazione dei [sindaci per il cambiamento climatico](#), riprendendo un articolo apparso su FuturaNetwork a firma Flavio Natale.

### **Le sfide cruciali della crisi climatica**

Secondo quanto scrive Flavio Natale, la maggiore preoccupazione dei sindaci europei è il cambiamento climatico. A rivelarlo è [Eurocities pulse mayors](#), sondaggio condotto da Eurocities (rete delle principali città Ue), che ha intervistato 92 sindaci in 28 Paesi europei per identificare le sfide che i primi cittadini considerano cruciali per le loro città.

### **Serve preparazione per un mondo diverso**

Più di un quarto dei leader municipali sostiene che il riscaldamento globale sia la minaccia maggiore, e oltre due terzi hanno detto che la maggioranza dei cittadini richiede azioni sulle politiche di decarbonizzazione. La quasi totalità dei sindaci (94%) vede nell'accesso a un maggior quantitativo di finanziamenti l'unica soluzione per affrontare il riscaldamento globale. Finanziamenti che poi ognuno userebbe in maniera diversa. Un quarto ha dichiarato di voler investire nell'incremento degli spazi verdi, un altro quarto nell'efficienza energetica e nella decarbonizzazione, uno su cinque vorrebbe introdurre soluzioni basate sulla natura e uno su dieci ha identificato l'adattamento degli edifici come sfida cruciale. E proprio la questione abitativa è il problema che, considerati i risultati dello stesso studio l'anno scorso, ha risalito la classifica delle priorità dei sindaci. Rispetto al 2023, è infatti raddoppiato il numero di leader cittadini che indica l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili come tema di assoluta importanza (passando dal 15% al 30% in un solo anno).

## CONSIGLI DI LETTURA

- Elezioni Ue 2024: Cosa dicono i manifesti sull'energia e il cambiamento climatico ([Climalteranti](#)).
- Trattori, farine di grillo e carne sintetica: come la destra ha fatto dell'Europa il nemico perfetto del buon cibo italiano ([Due Gradi](#)).
- TRIGGER, un progetto tra clima e salute ([Fondazione Cima](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)